



ALLEGATO SCARICHI 2

Oggetto: Ditta Agricola Goretti Produzione Vini Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Agricola Goretti Produzione Vini Srl, con sede legale in Perugia (PG), loc. Pila, strada del Pino n. 4, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0071981 del 10/04/2019 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0154974 del 12/08/2019, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia, loc. Pila, strada del Pino n. 4 (Foglio n. 345 part.lla 56, 735, 54, 726), destinato a lavorazione uve e trasformazione in vini;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite da:

- acque reflue di lavorazione dell'impianto di raccolta e pigiatura uve nell'area coperta da tettoia e di stoccaggio vino nell'area silos,
- acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali lastricati delimitati dalle griglie (denominate A, B, C, F1) dell'area di lavorazione uve (area coperta da tettoia), dell'area silos all'aperto e della zona pesa,

e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso poderale con recapito finale al fosso dello Scopeto) previo trattamento con dissabbiatore, disoleatore con filtro a coalescenza e filtro percolatore aerobico uscita alta avente potenzialità di 16 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 345 particella n. 735 del Comune di Perugia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Agricola Goretti Produzione Vini Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Agricola Goretti Produzione Vini Srl, con sede legale in Perugia (PG), loc. Pila, strada del Pino n. 4, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso poderale con recapito finale al fosso dello Scopeto) delle acque reflue assimilate alle domestiche come meglio specificate in premessa, provenienti dall'insediamento destinato a lavorazione uve e trasformazione in vini, sito in Comune di Perugia, loc. Pila, strada del Pino n. 4 (Foglio n. 345 part.lla 56, 735, 54, 726), previo trattamento con dissabbiatore, disoleatore e filtro percolatore aerobico uscita alta avente potenzialità di 16 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 345 particella n. 735 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) L'impianto di trattamento costituito da dissabbiatore-disoleatore non deve essere dotato di pozzetto scolmatore e tubazione di by-pass;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei



Regione Umbria

Giunta Regionale

Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord - Distretto di Perugia ogni eventuale anomalia dello stesso;

- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)